

Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”

Monitoraggio degli spostamenti casa – scuola, a. s. 2014 -15

LUSERNA SAN GIOVANNI

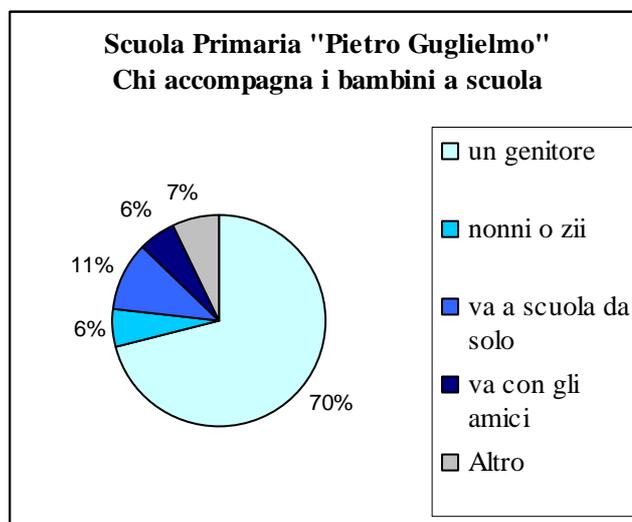
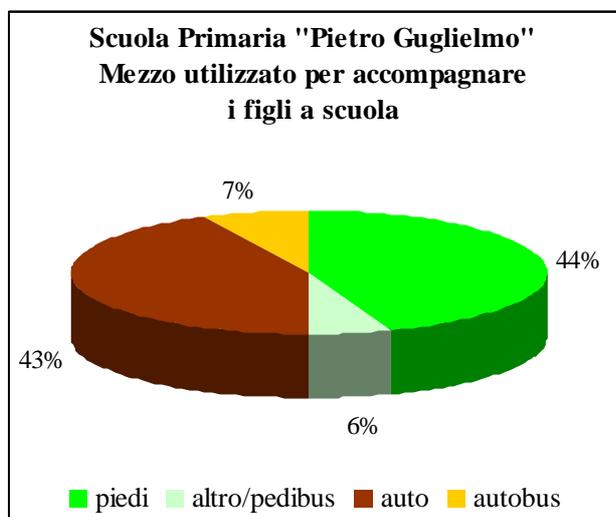
Premessa

Il **monitoraggio degli spostamenti casa – scuola** è promosso ogni a.s. dalla Città metropolitana di Torino nell’ambito delle attività del Tavolo “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici”; si rivolge ad allievi, genitori, insegnanti, personale A.T.A. delle scuole del territorio, per analizzare le usuali modalità di spostamento verso gli istituti scolastici e le criticità che impediscono una mobilità più sostenibile. L’indagine viene riproposta periodicamente per stimolare una riflessione sulle proprie abitudini di spostamento, costruire una serie storica di dati per valutare eventuali cambiamenti nel tempo e sul territorio e per misurare l’efficacia delle azioni intraprese.

Il Comune di **Luserna San Giovanni** aderisce fin dal 2007 al Tavolo succitato e ha partecipato nel 2014 al “Bando per la concessione e l’erogazione di contributi a favore dei Comuni per la promozione di progetti di educazione e progettazione partecipata sulla mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici” risultando tra i vincitori. Sta svolgendo le attività previste dal bando con le scuole primarie “Pietro Guglielmo”, “San Giovanni” e “Capoluogo”; tutte e tre le scuole hanno partecipato al monitoraggio degli spostamenti casa – scuola, di cui si illustrano di seguito i risultati.

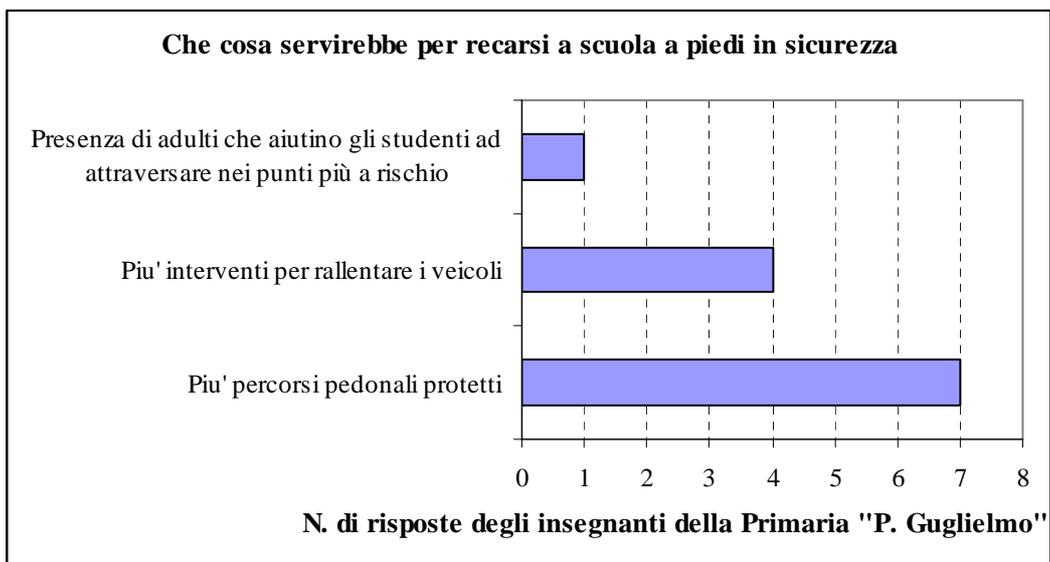
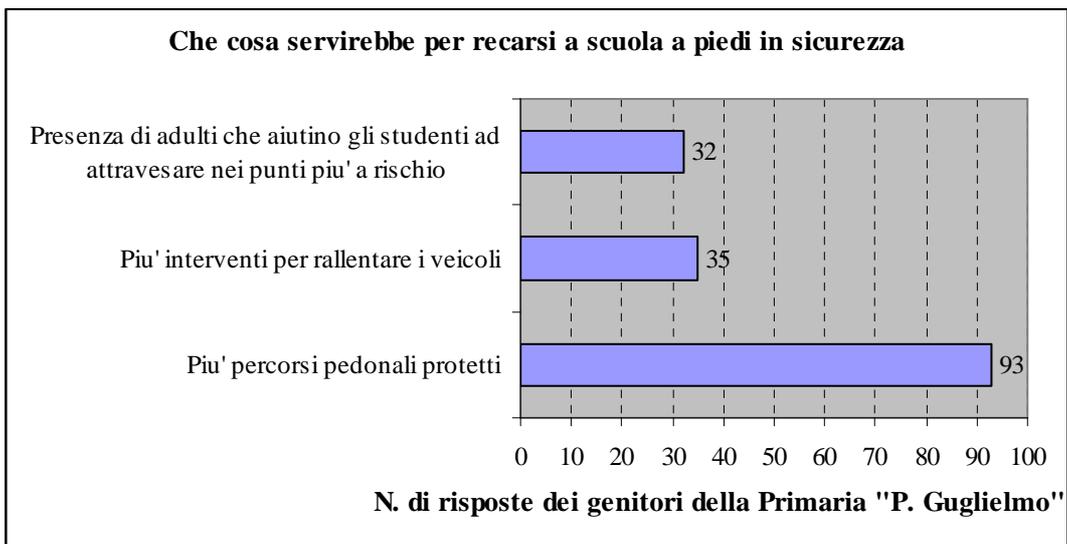
Scuola Primaria “Pietro Guglielmo”

La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **124 genitori** e **10 insegnanti**; le risposte sono state elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati) nei mesi di gennaio e febbraio 2015.

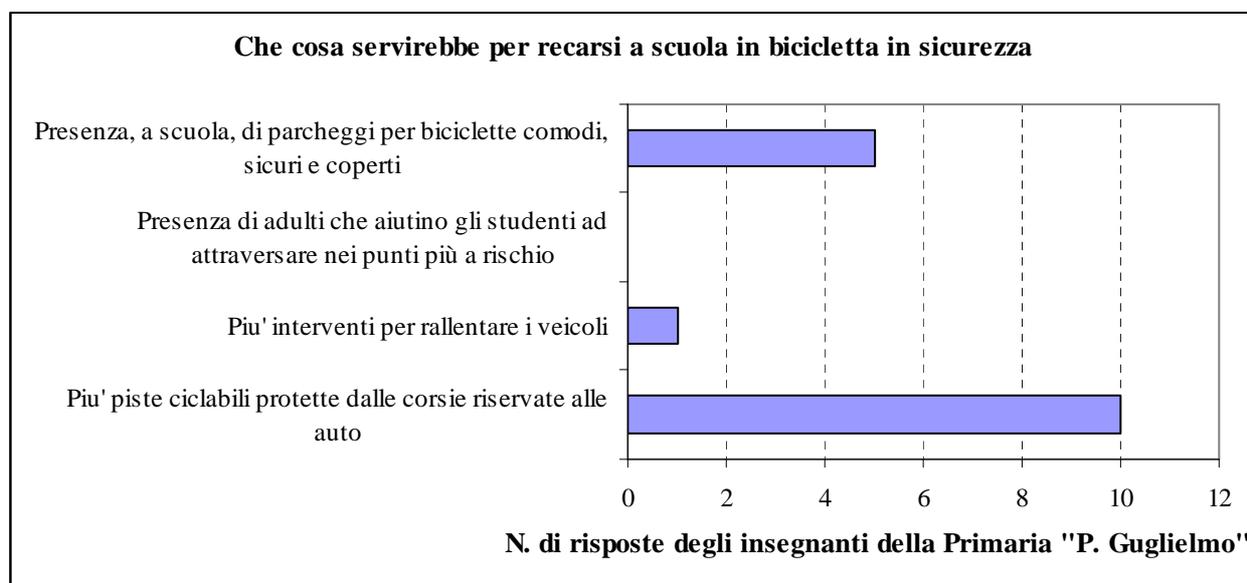
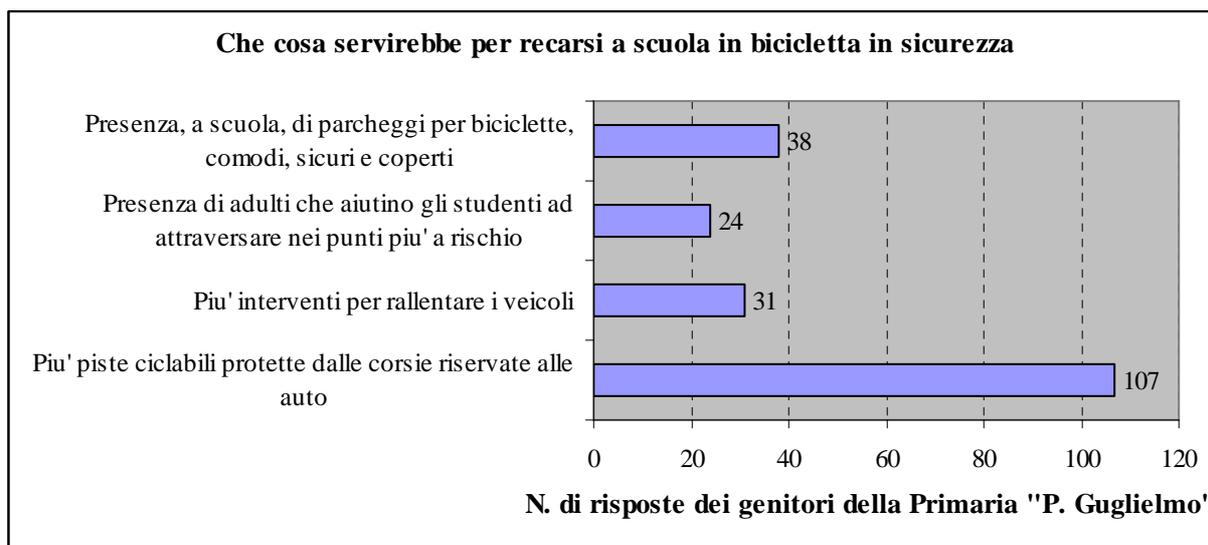


Nella gran parte dei casi (**70%**) **i bambini vengono accompagnati a scuola dai genitori**, ma una quota non irrilevante (**17%**) si reca a scuola **con gli amici o in autonomia**. In merito al mezzo utilizzato, anche se nel **43% dei casi è l'auto**, va evidenziato che circa il **50% dei bambini va a scuola a piedi** / con il **pedibus** e il **7%** con l'**autobus**. Il dato è confermato dagli insegnanti, interpellati in merito.

Il successivo gruppo di elaborazioni mira a comprendere come **rendere più sicuro il percorso casa –scuola**. Secondo i genitori e gli insegnanti, per recarsi a scuola a piedi in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti**.



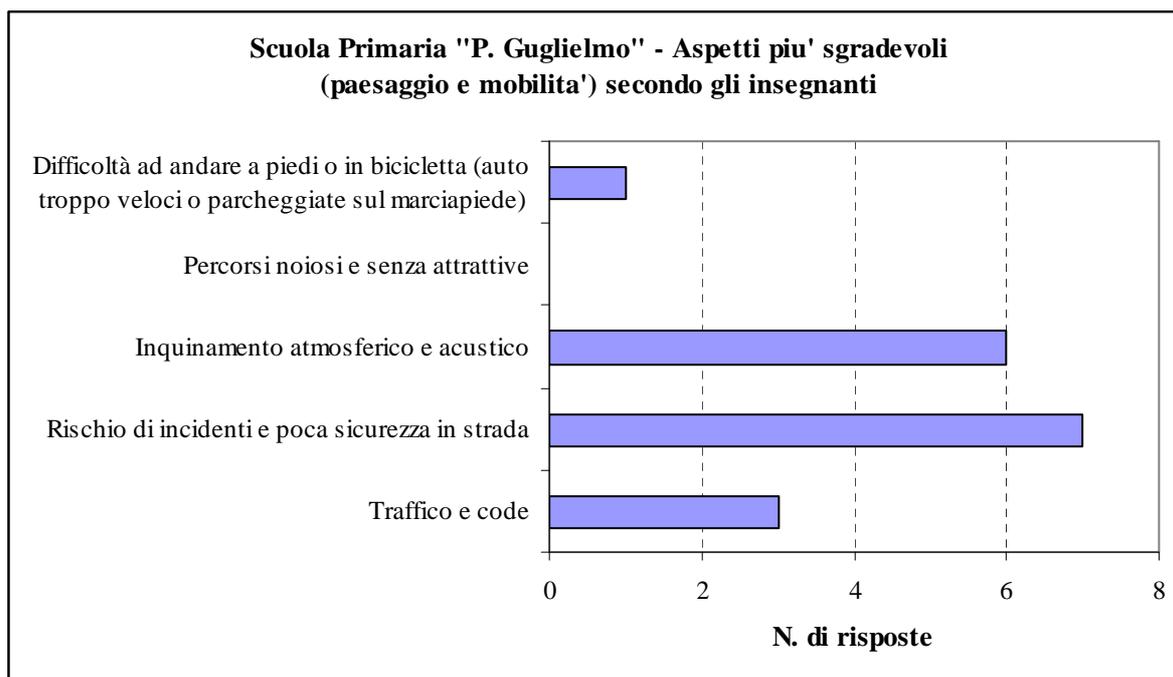
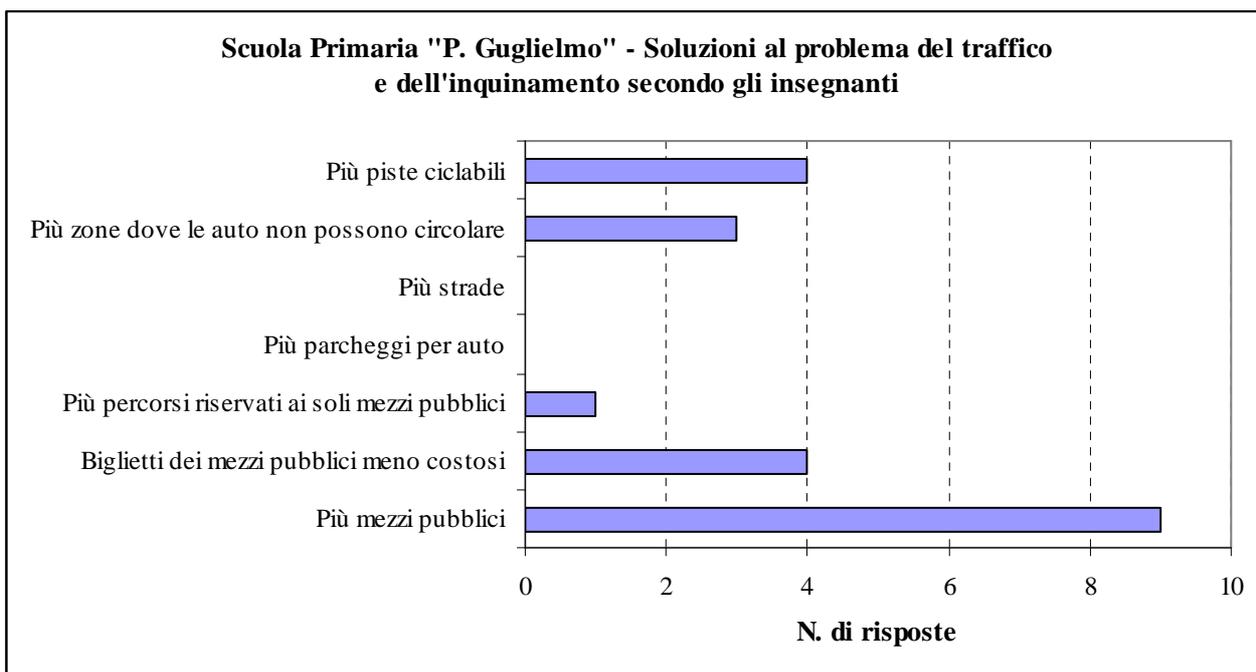
Nello stesso modo, per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto**.



Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli insegnanti evidenziano l'inquinamento atmosferico ed acustico, il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada, il traffico e le code; questi potrebbero essere ridotti (oltre con quanto già detto) con una politica sui **mezzi pubblici** (aumento n. dei mezzi, riduzione del prezzo dei biglietti, corsie riservate) e provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone.

Per quanto riguarda le **abitudini di spostamento degli insegnanti** stessi, si rileva che **4** su 10 si recano a scuola **a piedi**, **1** in **autobus**, **5** in **automobile** (nell'80% dei casi con auto di piccola cilindrata, per lo più alimentate a benzina); **5 su 10** abitano in altri comuni e devono percorrere **più di 2 km** per raggiungere il plesso scolastico (altri 3 abitano ad una distanza tra 1 e 2 km, solo 2 ad una distanza inferiore). Le **motivazioni** di utilizzo dell'auto sono principalmente gli **orari** e il poco tempo a disposizione e l'utilità dell'auto per **altre attività** prima o dopo il lavoro.

Si segnala che **5 insegnanti** sarebbero disponibili a **lasciare l'auto ad almeno 300 m da scuola** (per rendere meno trafficata e più sicura la zona nell'intorno del plesso) e a formare un **car pooling** dando un passaggio ai colleghi e condividendo le spese.



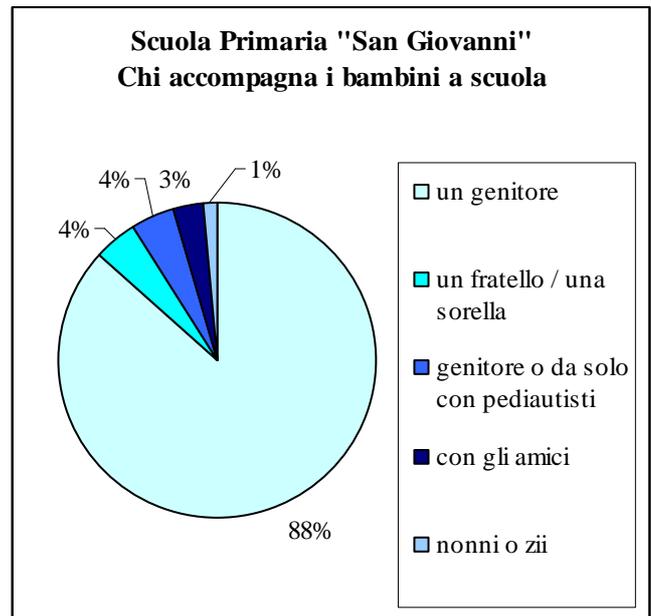
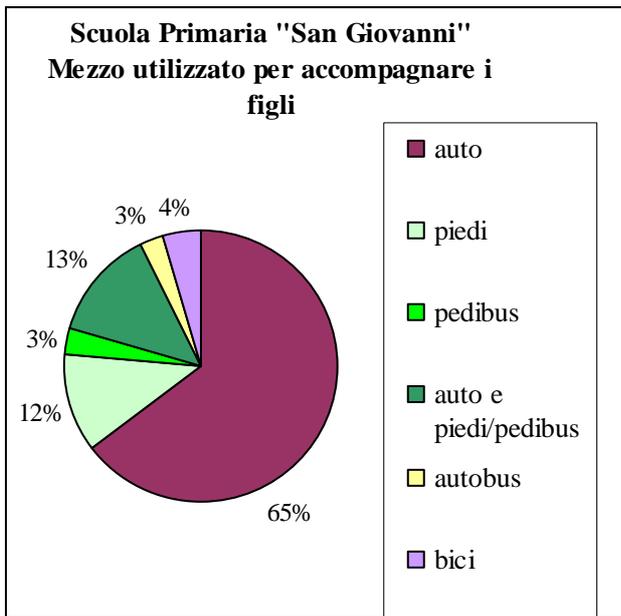
In merito all'incidenza dei **progetti educativi**, il **100% degli insegnanti ha riscontrato cambiamenti nelle abitudini di spostamento** degli allievi dopo aver partecipato ai percorsi promossi dalla Città Metropolitana di Torino (es. Strade più belle e sicure).

Gli insegnanti segnalano che la scuola sta lavorando attivamente sul tema della mobilità sostenibile: ha inserito esplicitamente nel **POF** alcuni percorsi educativi, si è dotata di un **Mobility manager**, di una **Commissione** per coinvolgere genitori e insegnanti, e sta partecipando, con il Comune, alla redazione di un **Piano** per rendere più sostenibili gli spostamenti.

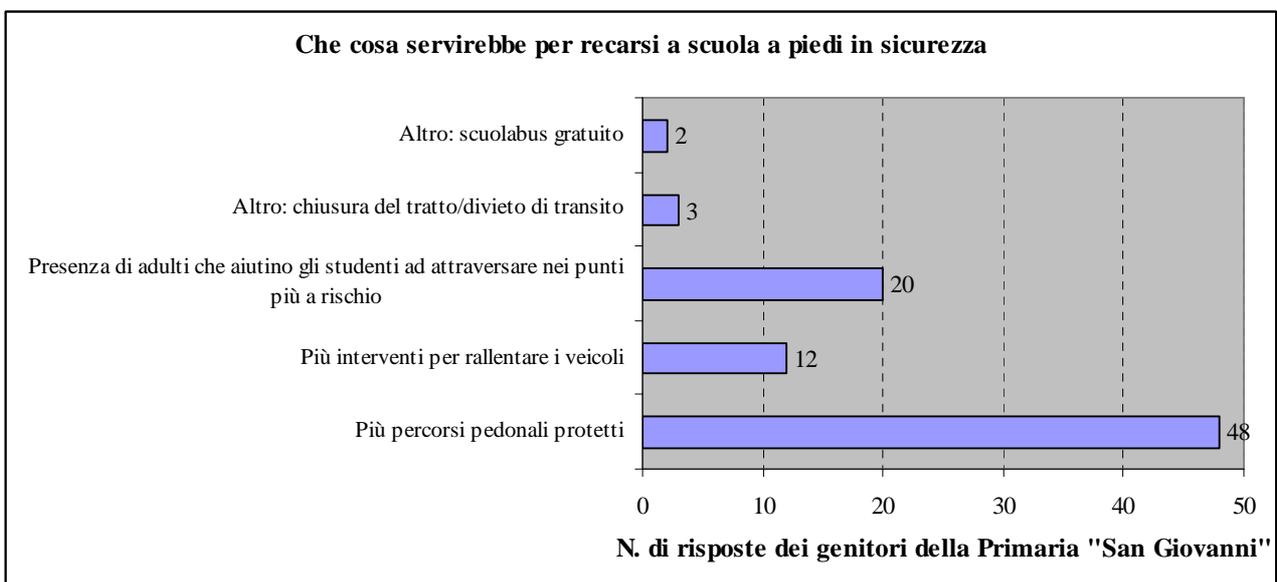
Scuola Primaria "San Giovanni"

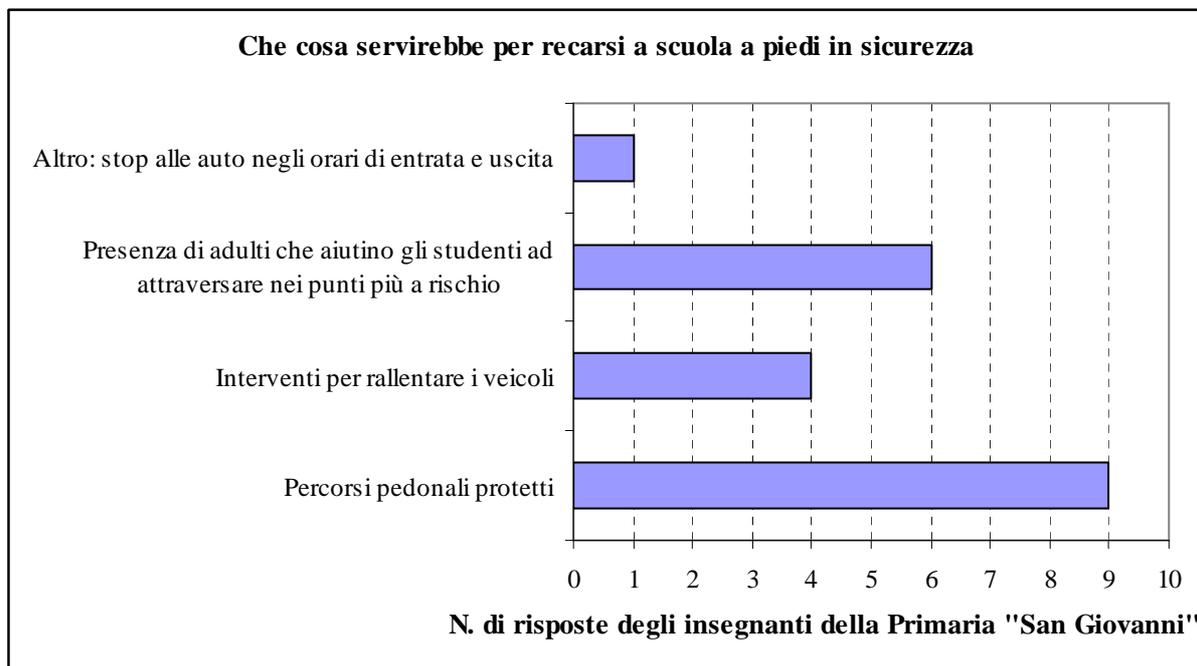
La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **68 genitori** e **12 insegnanti**; le risposte sono state elaborate dall'Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l'estrazione dei dati) nei mesi di gennaio e febbraio 2015.

Nella gran parte dei casi (**88%**) **i bambini vengono accompagnanti a scuola dai genitori**, solo nel 4% dei casi da fratelli o sorelle, e nel 3% dagli amici. Guardando il tipo di "mezzo" utilizzato, il **65%** degli studenti si reca a scuola **in auto**, il **12%** **a piedi** e **ben il 16%** ricorre al **pedibus** (anche se il 13% deve percorrere prima un tratto in auto). Il dato è confermato dagli insegnanti.

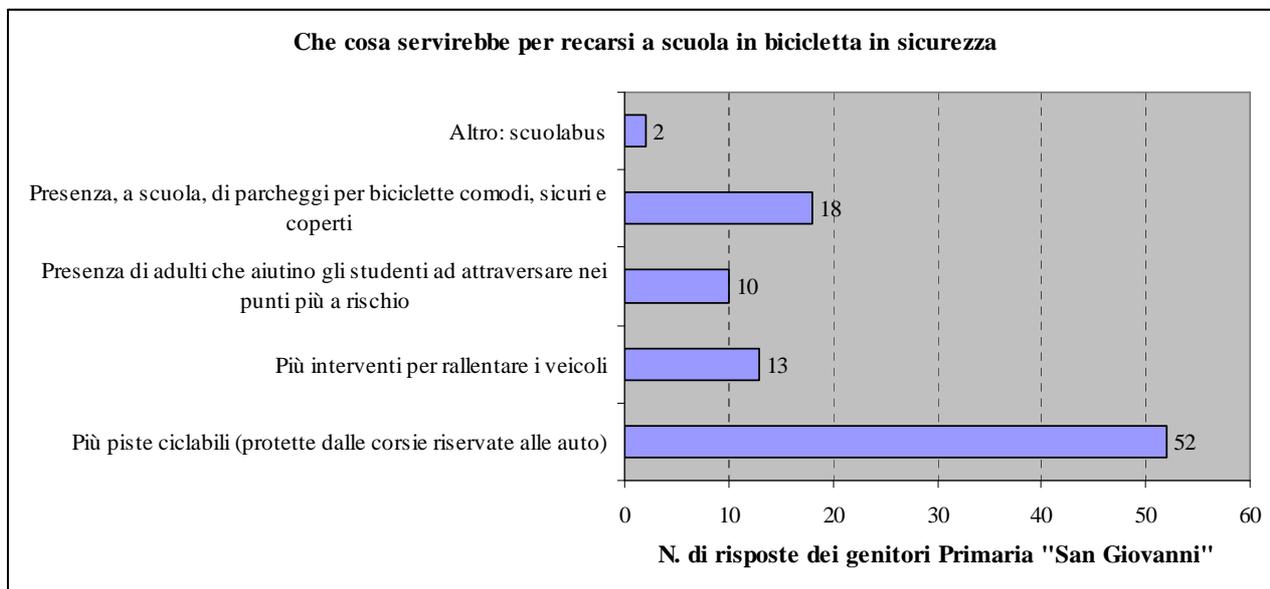


Secondo genitori e insegnanti per **recarsi a scuola a piedi in sicurezza** servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti, presenza di adulti** che aiutino nei punti più a rischio, ma anche **interventi** come la chiusura del tratto di strada negli orari di entrata e uscita da scuola.

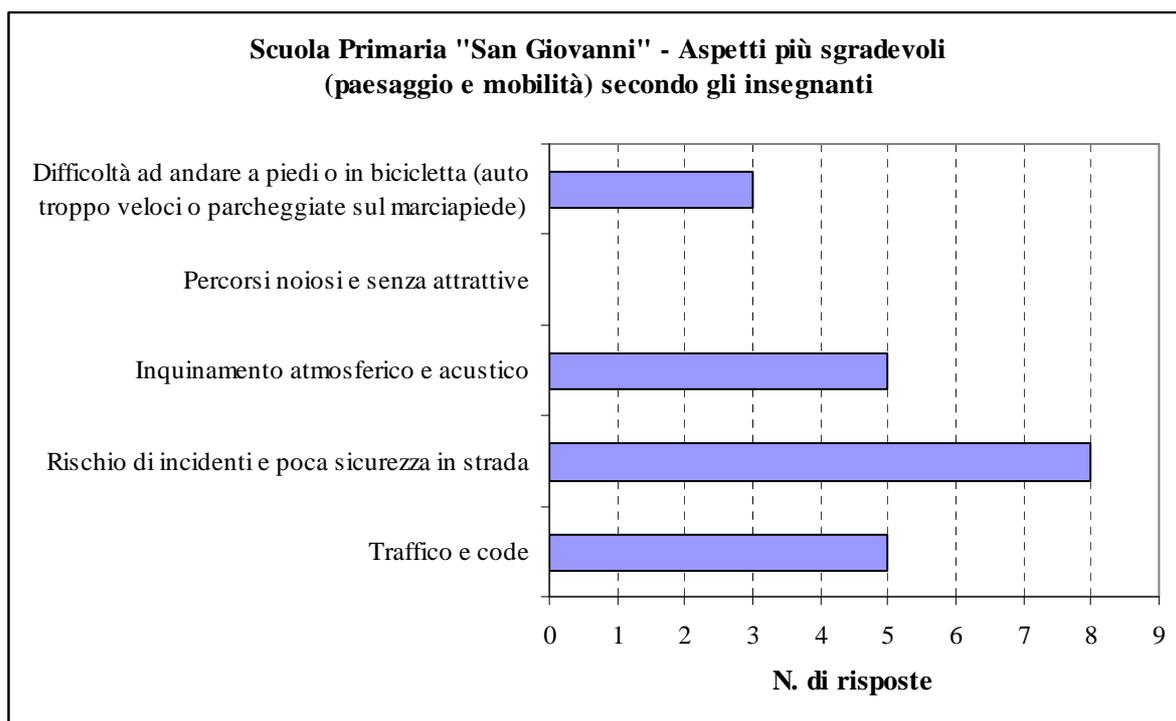
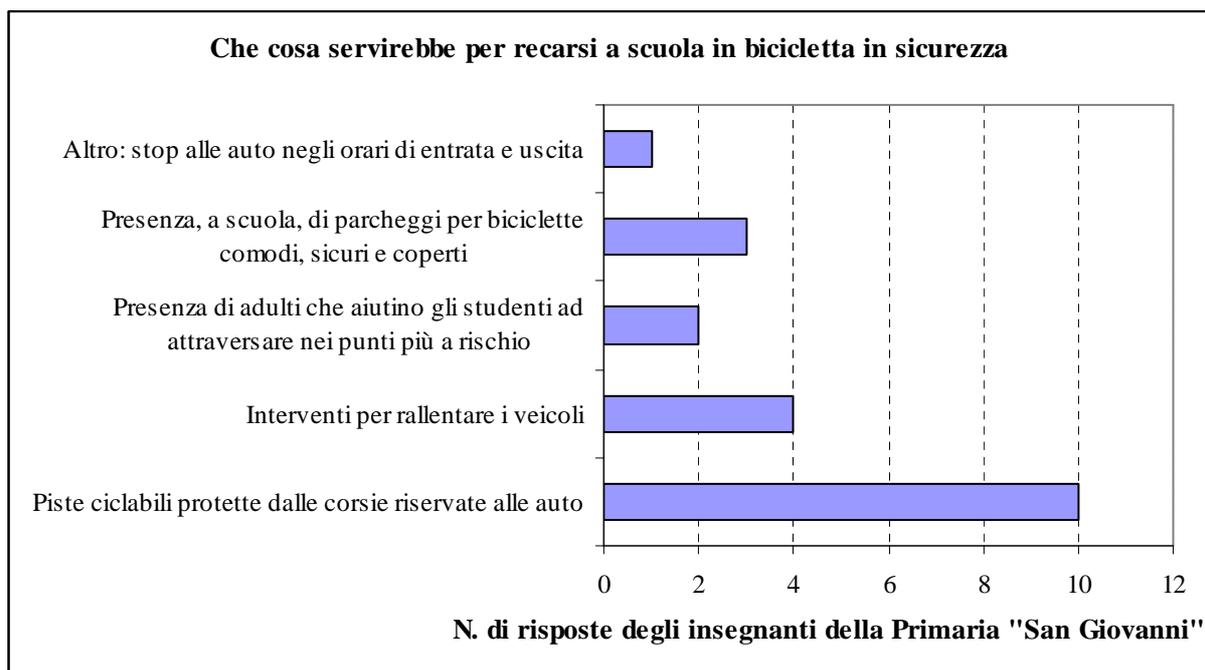


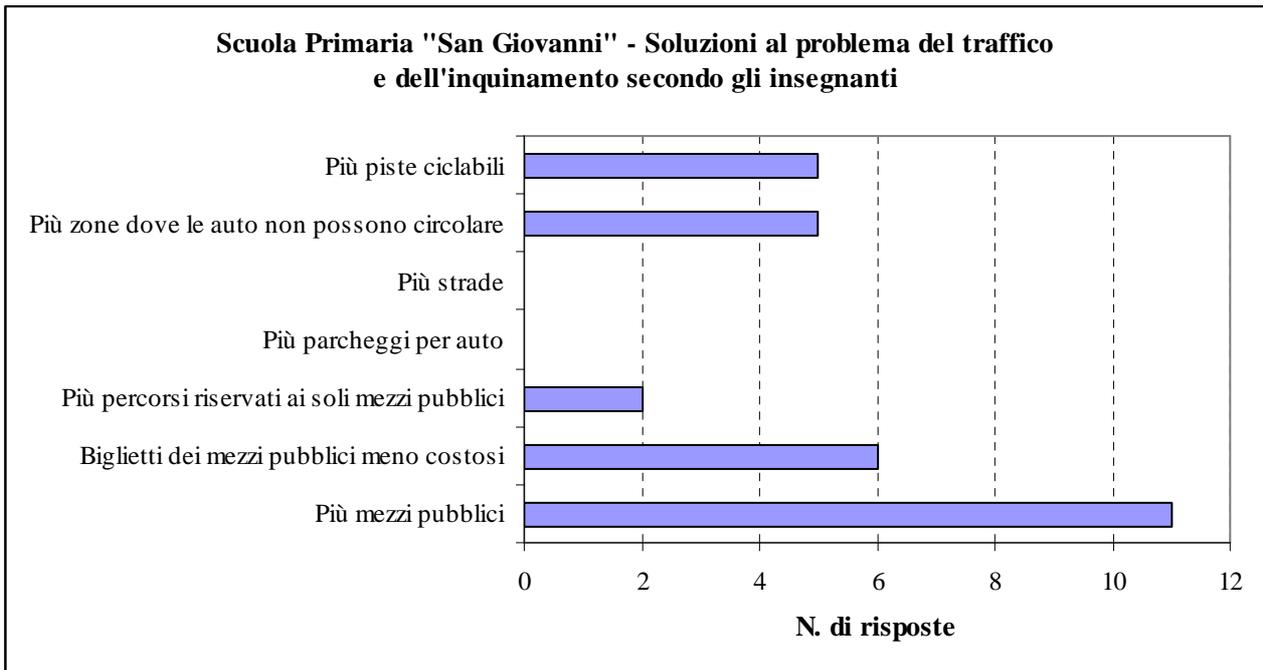


Nello stesso modo, per recarsi a scuola in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **piste ciclabili protette dalle corsie riservate alle auto**, e parcheggi per bici a scuola. Inoltre, data l'estensione del territorio comunale, occorrerebbe uno **scuolabus**.

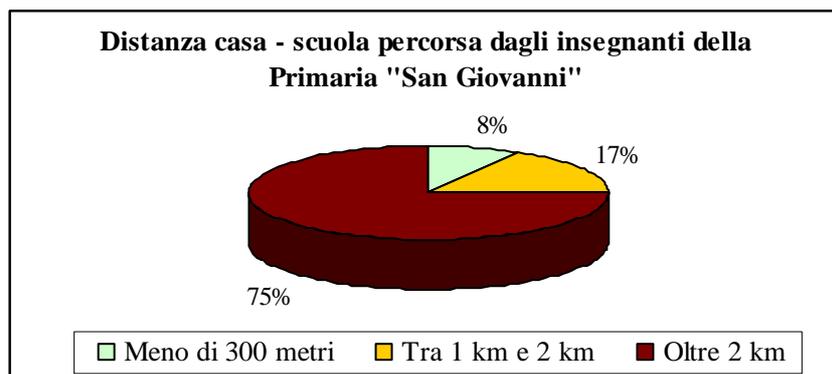
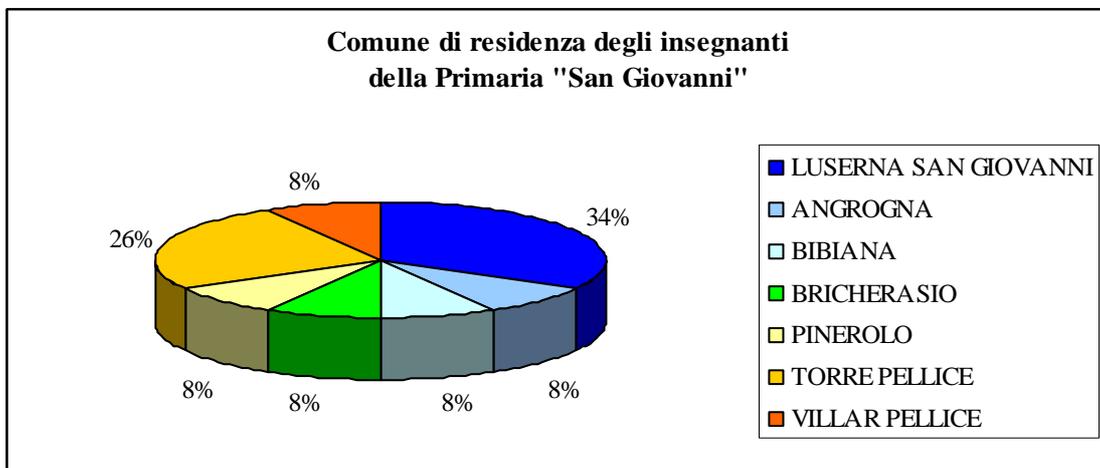


Interpellati circa gli aspetti più sgradevoli del paesaggio e della mobilità, gli insegnanti evidenziano il rischio di incidenti e la poca sicurezza in strada, il traffico e le code, l'inquinamento atmosferico ed acustico, le difficoltà ad andare a piedi o in bicicletta; questi potrebbero essere ridotti (oltre che con quanto già detto) con una politica sui **mezzi pubblici** (aumento n. dei mezzi, riduzione del prezzo dei biglietti, corsie riservate) e provvedimenti di **limitazione del traffico privato** in alcune zone.



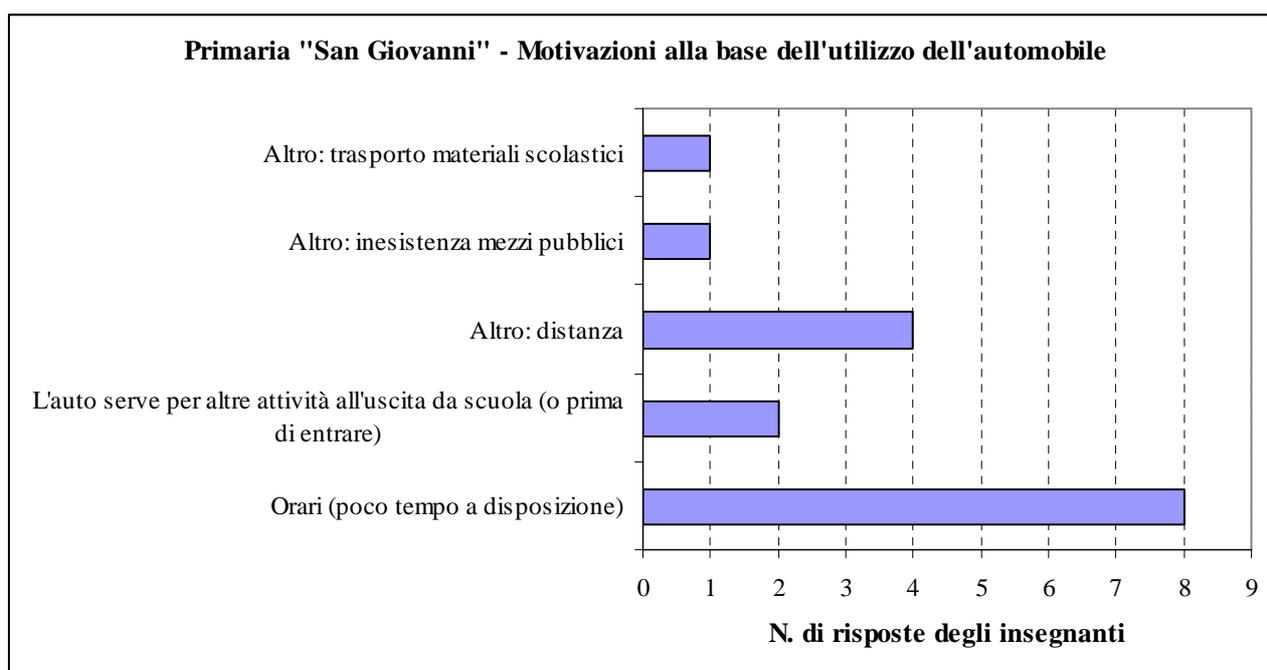


Per quanto riguarda le **abitudini di spostamento degli insegnanti** stessi, **11** su 12 si recano a scuola **in automobile** (nel 90% dei casi con auto di piccola cilindrata), **9** devono percorrere **più di 2 km** per raggiungerla, 8 abitano in altri comuni.



Le **motivazioni** di utilizzo dell'auto sono principalmente, oltre alla **distanza** stessa, gli **orari** e il poco tempo a disposizione, l'utilità dell'auto per **altre attività** prima o dopo il lavoro, **l'inesistenza di mezzi pubblici** e **il trasporto di materiali scolastici**.

Si segnala che **8 insegnanti** su 11 sarebbero disponibili a **lasciare l'auto ad almeno 300 m da scuola** (per rendere meno trafficata e più sicura la zona nell'intorno del plesso) e **10** su 11 a formare un **car pooling** dando un passaggio ai colleghi.



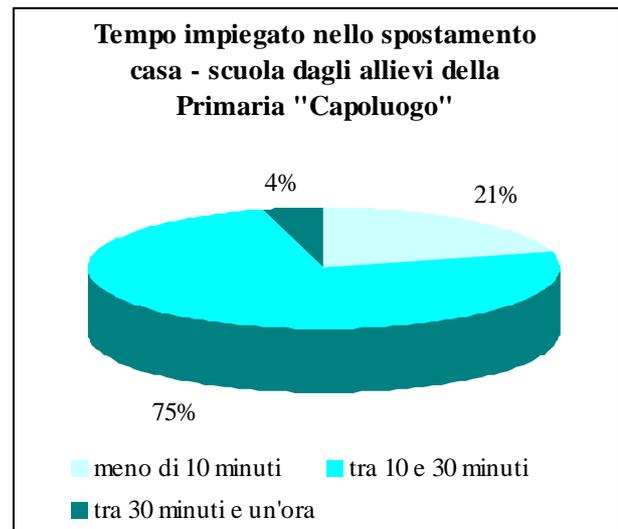
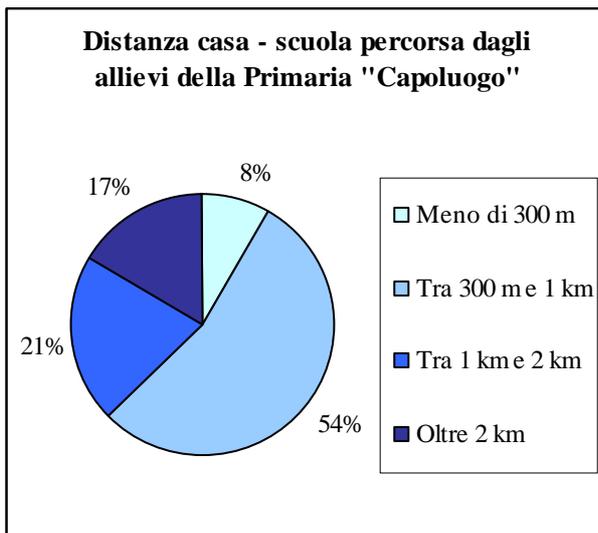
In merito all'incidenza dei **progetti educativi**, il **100% degli insegnanti** che ha partecipato ai percorsi promossi dalla Città Metropolitana di Torino (es. Strade più belle e sicure) **ha riscontrato cambiamenti nelle abitudini di spostamento** degli allievi.

Gli insegnanti segnalano che la scuola, oltre a inserire esplicitamente nel **POF** le attività sul tema mobilità sostenibile, si è dotata di un **Mobility manager** scolastico.

Scuola Primaria “Capoluogo”

La scuola ha partecipato al monitoraggio coinvolgendo **42 genitori**, i **24 allievi** della classe III e **1 insegnante**; le risposte sono state elaborate dall’Ufficio Pianificazione ed Educazione ambientale e Agenda21 della Città Metropolitana di Torino (con il supporto del CSI Piemonte per l’estrazione dei dati) nei mesi di gennaio 2015 – marzo 2015.

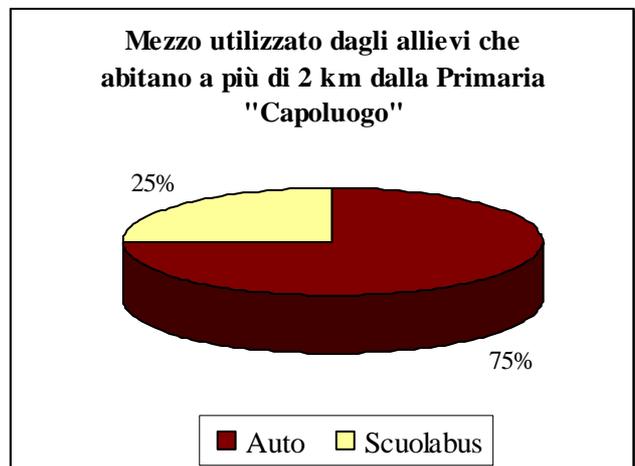
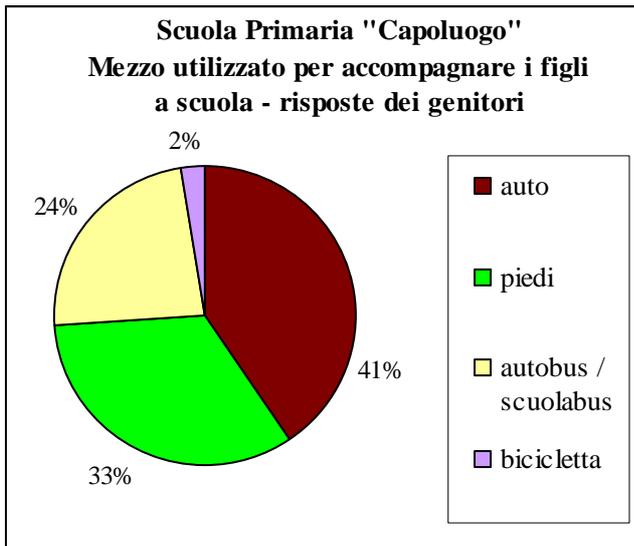
Gli allievi risiedono quasi tutti a Luserna San Giovanni, tranne 3 (di Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice) e per l’**83%** ad una **distanza da scuola inferiore ai 2 km**.



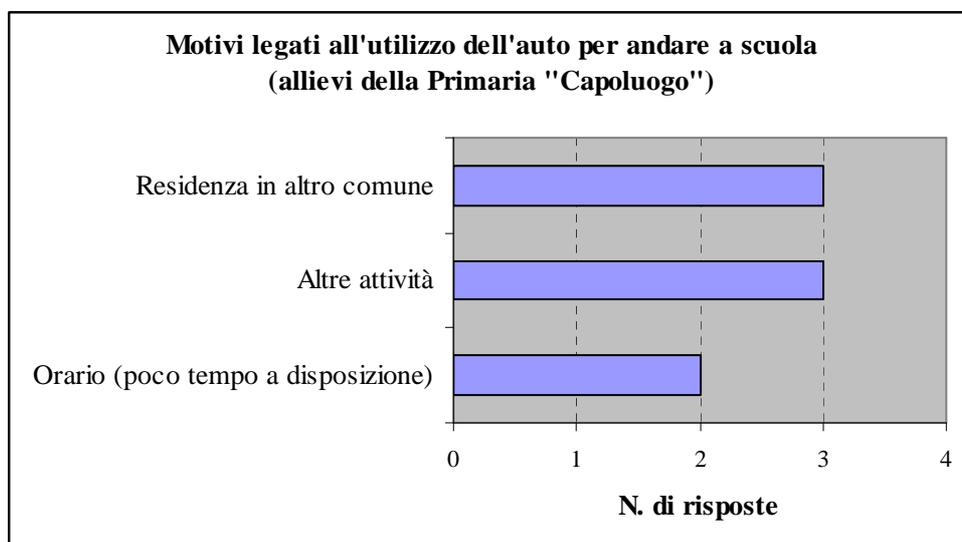
Inoltre, il **tempo impiegato** dagli studenti per recarsi a scuola è nel **21%** dei casi **inferiore ai 10 minuti** e nel **75%** dei casi è **inferiore ai 30 minuti**. Si ricorda che il tempo solitamente considerato congruo per arrivare a scuola è inferiore ai 15 minuti (e tale “limite” va considerato per attivare politiche efficaci).

In merito alle **modalità di spostamento**, i genitori accompagnano i figli a scuola in **automobile** nel **41%** e a **pedi** nel **33%** dei casi (sui 42 genitori che hanno partecipato al monitoraggio, rispettivamente 17 e 14 casi).

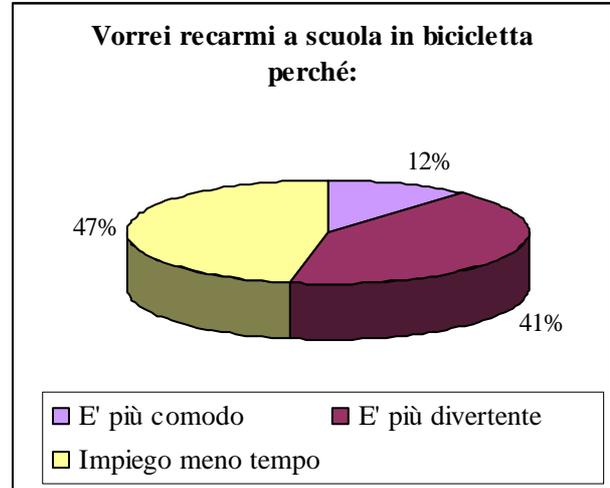
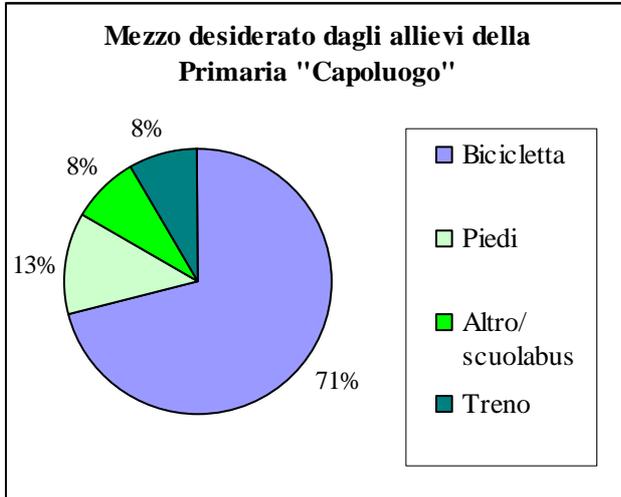
Ancor più interessante la **lettura incrociata** dei dati su **modalità di spostamento e distanza casa – scuola**. Gli **allievi** che abitano **a meno di 1 km** da scuola dichiarano **tutti** di recarvisi **a piedi**. Solo **6 allievi su 24** dicono di utilizzare l’**auto**, 3 abitano ad una distanza da scuola compresa tra 1 e 2 km e 3 oltre i 2 km. Inoltre, 10 genitori su 42 e 1 allievo sui 24 della classe III indicano come mezzo di trasporto l’autobus / scuolabus.



Le **motivazioni addotte** dagli studenti sull'uso dell'auto sono legate alla **distanza** da coprire (in particolare per coloro che provengono da un altro comune), all'utilità dell'auto per **altre attività** all'entrata o uscita da scuola e infine all'**orario** (poco tempo a disposizione).

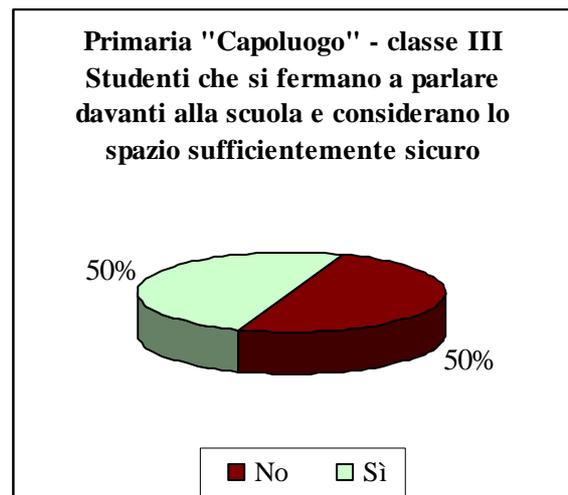
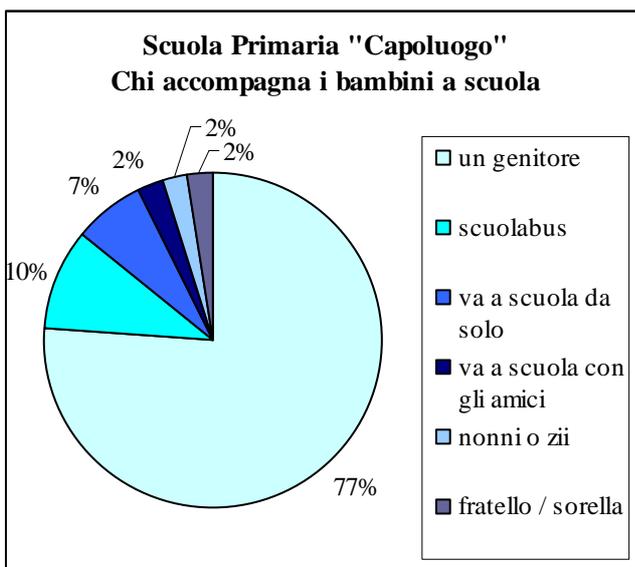


La maggior parte degli **studenti**, compresi coloro che si recano normalmente a scuola in auto, **vorrebbe recarsi a scuola in bicicletta**, soprattutto per **impiegare meno tempo** e per maggiore **“divertimento”**.

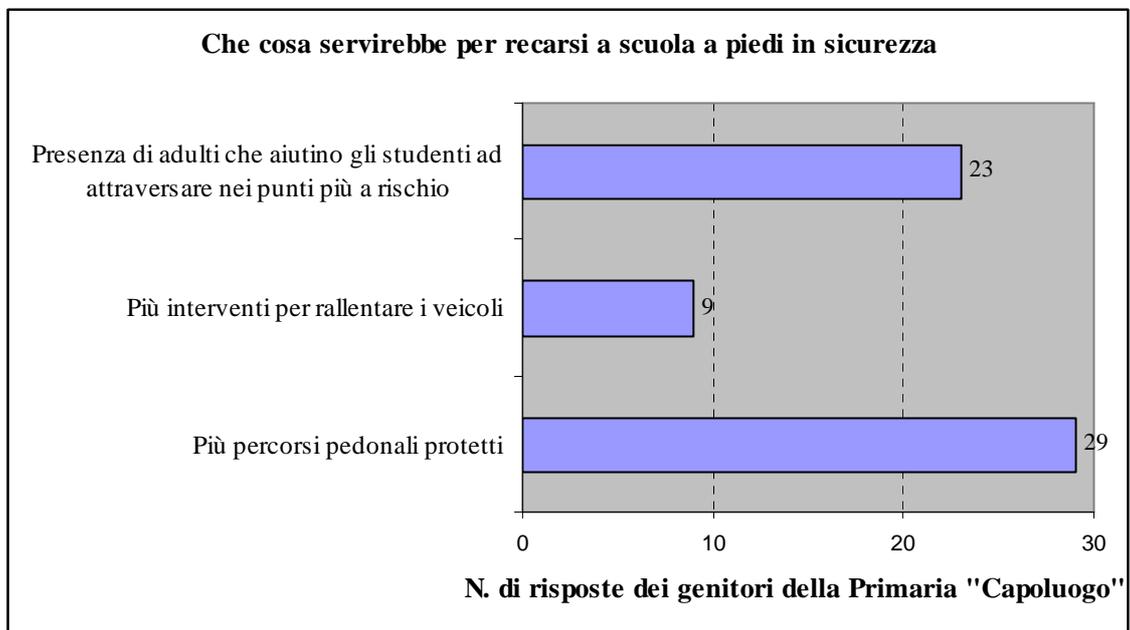
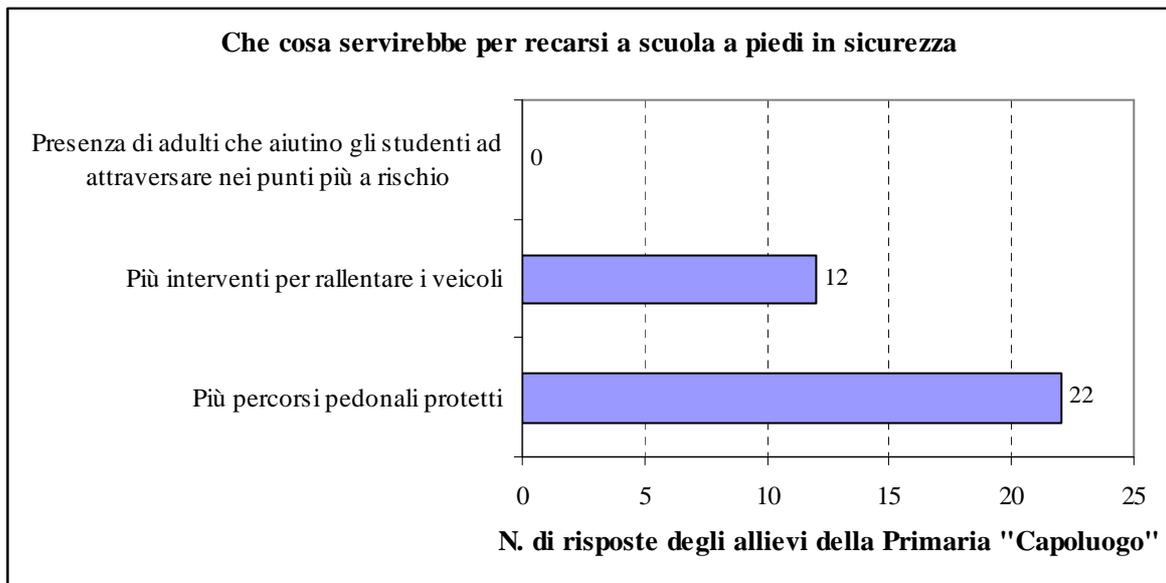


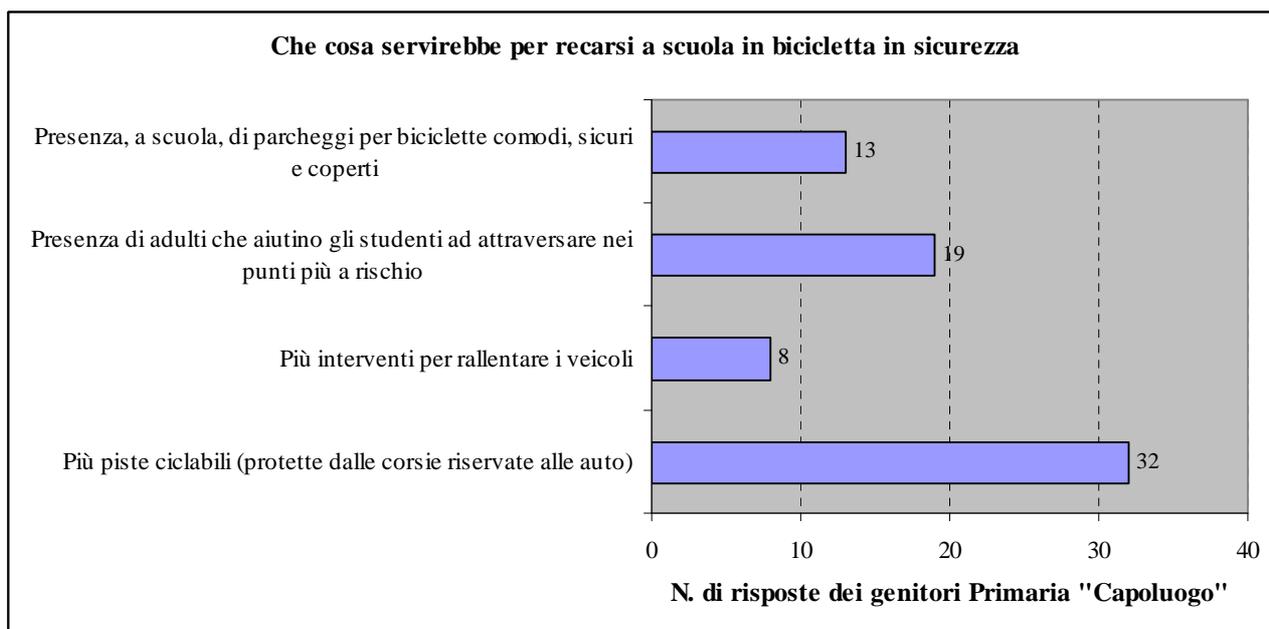
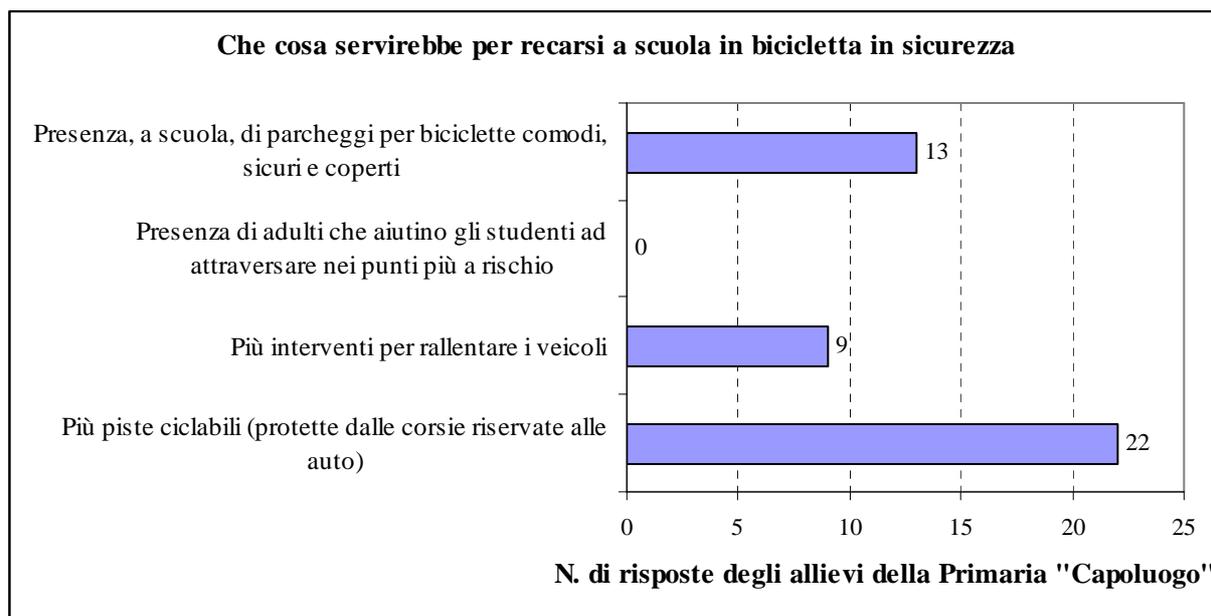
Nella gran parte dei casi **gli allievi vengono accompagnati a scuola dai genitori**, (21 allievi su 24 indicano come accompagnatore mamma o papà, e 32 genitori su 42 affermano di accompagnare personalmente i figli a scuola). Questo conferma l'importanza del coinvolgimento dei genitori in un percorso partecipativo di riflessione sulle modalità di spostamento sostenibili.

In merito alla **sicurezza** dello spazio davanti alla scuola e del percorso casa –scuola, **solo il 50% degli allievi si ferma** a parlare con gli amici **nei pressi della scuola**, percependo tale zona come **sufficientemente sicura**.



Secondo gli allievi e i genitori, per compiere il percorso casa - scuola a piedi o in bicicletta in sicurezza servirebbero soprattutto **percorsi pedonali protetti** e **piste ciclabili** protette dalle corsie riservate alle auto, e parcheggi per biciclette a scuola. Secondo i genitori sarebbe anche utile la **presenza di adulti** che aiutino ad attraversare nei punti più a rischio, mentre gli allievi evidenziano soprattutto l'utilità di **interventi per rallentare i veicoli**.





Infine, l'unico **insegnante** partecipante al monitoraggio **ha riscontrato cambiamenti nelle abitudini di spostamento degli allievi** dopo aver partecipato ai percorsi educativi promossi dalla Città Metropolitana di Torino (es. Strade più belle e sicure e A scuola camminando).

L'insegnante segnala, inoltre, che la scuola sta lavorando attivamente sul tema mobilità sostenibile: ha inserito esplicitamente nel **POF** alcuni percorsi educativi, si è dotata di un **Mobility manager** e di una "**Commissione**" per coinvolgere insegnanti e genitori.